



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
 www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvioto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

13
DICEMBRE
2015
 3^A DI
AVVENTO
 - C -



Misericordia: natura di Dio

“Paziente e misericordioso” è il binomio che ricorre spesso nell’Antico Testamento per descrivere la natura di Dio. Il suo essere misericordioso trova riscontro concreto in tante azioni della

storia della salvezza dove la sua bontà prevale sulla punizione e la distruzione.

I Salmi, in modo particolare, fanno emergere questa grandezza dell’agire divino: «Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia» (103,3-4). E ancora: «Il Signore libera i prigionieri, il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri, egli sostiene l’orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi» (146,7-9). E da ultimo: «[Il Signore] risana i cuori affranti e fascia le loro ferite. ... Il Signore sostiene i poveri, ma abbassa fino a terra i malvagi» (147,3.6).

Insomma, la misericordia di Dio non è un’idea astratta, ma una **realtà concreta** con cui Egli rivela il suo amore come quello di un padre e di una madre che **si commuovono** fino dal profondo delle viscere per il proprio figlio. È veramente il caso di dire che è **un amore “viscerale”**. Proviene dall’intimo come un sentimento profondo, naturale, fatto di tenerezza e di compassione, di indulgenza e di perdono.

“Eterna è la sua misericordia”: è il ritornello che

viene riportato ad ogni versetto del **Salmo 136** mentre si narra la storia della rivelazione di Dio. In forza della misericordia, tutte le vicende dell’antico testamento sono cariche di un profondo valore salvifico. La misericordia rende la storia di Dio con Israele una storia di salvezza.

Ripetere continuamente: “Eterna è la sua misericordia”, come fa il Salmo, sembra voler spezzare il cerchio dello spazio e del tempo per inserire tutto nel mistero eterno dell’amore. È come se si volesse dire che non solo nella storia, ma per l’eternità l’uomo sarà sempre sotto lo sguardo misericordioso del Padre.

Non è un caso che il popolo di Israele abbia voluto inserire questo Salmo, il “Grande hallel” come viene chiamato, nelle feste liturgiche più importanti.

Prima della Passione Gesù ha pregato con questo Salmo della misericordia. Lo attesta l’evangelista Matteo quando dice che «dopo aver cantato l’inno» (26,30), Gesù con i discepoli uscirono verso il monte degli ulivi. Mentre Egli istituiva l’Eucaristia, quale memoriale perenne di Lui e della sua Pasqua, poneva simbolicamente questo atto supremo della Rivelazione alla luce della misericordia. Nello stesso orizzonte della misericordia, Gesù viveva la sua passione e morte, cosciente del grande mistero di amore che si sarebbe compiuto sulla croce. **Sapere che Gesù stesso ha pregato con questo Salmo, lo rende per noi cristiani ancora più importante** e ci impegna ad assumerne il ritornello nella nostra quotidiana preghiera di lode: “Eterna è la sua misericordia”.

(dalla Bolla di indizione del Giubileo “il volto della misericordia” n 6b-7)



La Misericordia: natura di Dio.....	pag 1
Gesù è la porta che ci fa entrare e uscire.....	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

Gesù è la porta che ci fa entrare e uscire.

La porta dice molte cose della casa, e anche della Chiesa. La gestione della porta richiede attento discernimento e, al tempo stesso, deve ispirare **grande fiducia**.

Vorrei spendere una parola di gratitudine per tutti **i custodi** delle porte: dei nostri condomini, delle istituzioni civiche, delle stesse chiese. Spesso l'accortezza e la gentilezza della portineria sono capaci di offrire un'immagine di umanità e di accoglienza all'intera casa, già dall'ingresso. C'è da imparare da questi uomini e donne, che sono custodi **dei luoghi di incontro e di accoglienza** della città dell'uomo! A tutti voi custodi di tante porte, siano porte di abitazioni, siano porte delle chiese, grazie tante! Ma sempre **con un sorriso**, sempre mostrando l'accoglienza di quella casa, di quella chiesa, così la gente si sente felice e accolta in quel posto.

In verità, sappiamo bene che noi stessi siamo i custodi e i servi della Porta di Dio, e la porta di Dio come si chiama? **Gesù!** Egli ci illumina su tutte le porte della vita, comprese quelle della nostra nascita e della nostra morte. Egli stesso l'ha affermato: «Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo» (Gv 10,9). Gesù è la porta che **ci fa entrare e uscire**.

Perché l'ovile di Dio è un riparo, non è una prigione!

La casa di Dio è un riparo, non è una prigione, e la porta si chiama Gesù! E se la porta è chiusa, diciamo: "Signore, apri la porta!". Gesù è la porta e ci fa entrare e uscire. Sono i ladri, quelli che cercano di evitare la porta: è curioso, i ladri cercano sempre di entrare da un'altra parte, dalla finestra, dal tetto ma evitano la porta, perché hanno intenzioni cattive, e si intrufolano nell'ovile per ingannare le pecore e approfittare di loro.

Porta
generosamente
aperta.
Varcare
con coraggio

Noi dobbiamo passare per la porta e **ascoltare la voce** di Gesù: se sentiamo il suo tono di voce, siamo sicuri, siamo salvi. Possiamo entrare senza timore e uscire senza pericolo.

In questo bellissimo discorso di Gesù, si parla anche del **guardiano**, che ha il compito di aprire al buon Pastore (cfr Gv 10,2). Se il guardiano ascolta la voce del Pastore, allora apre, e fa entrare tutte le pecore che il Pastore porta, tutte, comprese quelle sperdute nei boschi, che il buon Pastore si è andato a riprendere. Le pecore non le sceglie il guardiano, non le sceglie il segretario parrocchiale o la segretaria della parrocchia; le pecore sono tutte invitate, sono scelte dal buon Pastore. Il guardiano – anche lui – obbedisce alla voce del Pastore.

Ecco, potremmo ben dire che noi dobbiamo essere come quel guardiano. La **Chiesa** è la **portinaia della casa** del Signore, **non** è la **padrona** della casa del Signore.

La Santa Famiglia di Nazareth sa bene che cosa significa una porta aperta o chiusa, per chi aspetta un figlio, per chi non ha riparo, per chi deve scampare al pericolo. Le famiglie cristiane facciano della loro soglia di casa un **piccolo grande segno** della Porta della misericordia e dell'accoglienza di Dio.

E' proprio così che la Chiesa dovrà essere riconosciuta, in ogni angolo della terra: come la custode di un Dio che bussa, come l'accoglienza di un Dio che non ti chiude la porta in faccia, con la scusa che non sei di casa.

Con questo spirito ci avviciniamo al Giubileo: ci sarà la porta santa, ma c'è **la porta della grande misericordia di Dio!**

Ci sia anche **la porta del nostro cuore** per ricevere tutti il perdono di Dio e dare a nostra volta il nostro perdono, accogliendo tutti quelli che bussano alla nostra porta.

Papa Francesco,
udienza del
18.11.2015 -2^ parte

**Egli vi battezerà
in Spirito Santo e
fuoco (Lc 3,16)**

L'annuncio del Battista, nel vangelo di questa domenica, si articola in tre paragoni tra sé e la persona del Cristo: essi riguardano il **potere** (*è più forte di me*), la **dignità** (*non sono degno di slegare i legacci dei sandali*) e il modo dell'**attività** (*vi battezerà in Spirito Santo e fuoco*). Giovanni Battista presenta Gesù che immerge nella realtà dello Spirito, cioè nel mondo di Dio.

È bello pensare alla nostra vita cristiana come un vivere **immersi nella vita di Dio**. Come siamo immersi nell'aria, come siamo immersi nella luce. Non vediamo l'aria eppure ci permette di vivere, non vediamo la luce eppure essa ci permette di vedere. Lo **Spirito Santo** è così ed è di più: perché è anche Colui che ci muove, che ci guida, che ci dà forza, che ci dona la vita di Dio. Immersi nel **fuoco** della sua luce Egli diventa anche Colui che dal di dentro trasforma la nostra vita e la rende sempre più simile alla sua, ci rende **simili a sé**. Proviamo in questi giorni a contemplare l'azione di Dio in noi e attorno a noi, a lasciarci guidare da questa Presenza e Forza in modo che possiamo dirci ed essere cristiani.

DAMMI LE REDINI DELLA TUA VITA!

*Una mattina entrai in una chiesetta. Ma non fu come le altre volte. Mentre cercavo di raccogliermi, mi parve di udire una voce: "Dammi le redini della tua vita". Il silenzio attorno a me divenne denso e, stupito dall'irruzione di una tale proposta, cominciai a ripassare la mia vita. Mi sembrò che ogni cosa che avevo fatto fosse stata sempre finalizzata a possedere la mia vita, a gestirla nel migliore dei modi. Ora si trattava di **lasciarmi guidare da un Altro** e di abbandonare con fiducia i miei programmi nelle mani di un Altro che li avrebbe potuti cambiare. Si trattava di cominciare ad agire non più secondo i miei gusti e le mie convinzioni.*

*Lentamente l'idea si fece spazio nella mia mente e mi sembrò che la mia vita avrebbe potuto avere una **nuova avventurosa svolta**. Non ricordo se presi qualche decisione, ma furono le circostanze ad aiutarmi a dare le redini della mia vita a un invisibile "Altro". E ho visto che quest'Altro non si sbaglia, anche se talvolta seguirlo costa fatica.*
(Angelo B., Ancona)

**RITO DI APERTURA
IN DIOCESI DELLA
"PORTA DELLA
MISERICORDIA"**

Questa Domenica
13 dicembre, III di Avvento,
il cardinale Arcivescovo
Gualtiero Bassetti apre la
"Porta della Misericordia"
nella **Cattedrale di Perugia**
dando così inizio alle
celebrazioni giubilari
nella nostra diocesi.

**Domenica prossima
20 Dicembre 2015
USCITA CATECHISTI E
OPERATORI PASTORALI
Casa S. Cuore**

SABATO 12/12/2015

ore 17,30 - **VILLA:** Def. Fam. Caselli/Fernanda e def Stoppa

ore 18,15 - **VILLA:** Battesimo di **DIEGO TRENTINI**

DOMENICA 13/12/2015

3^A DI AVVENTO

ore 10,00 - **SOCCORSO**

Def. Fam. Ciucci - Neri/Orlando e Amelia Sberna

ore 11.15 - **VILLA**

Def. di Faustina Tribbiani/Matilde Terrone.

ore 16,00 - **PROCESSIONE DALLA CHIESA DI SAN
MICHELE IN PORTA SANT'ANGELO A PERUGIA.**

ore 18,00 - **IN CATTEDRALE:** Concelebrazione
d'inizio Anno Giubilare.

LUNEDÌ 14/12/2015

SAN GIOVANNI DELLA CROCE M - B

ore 19.00 - **VILLA:** Gelindo
e Anna Bertrami

MARTEDÌ 15/12/2015

ore 19.00 - **VILLA:** Per il Popolo

MERCOLEDÌ 16/12/2015

ore 20.45 - **VILLA**
Per la Comunità Parrocchiale

segue

Incontro di Famiglia

GIOVEDÌ 17/12/2015

ore 19.00 - **SOCCORSO:**
Tarcisio Fiorucci; Emilia e
Pasquale Castagnoli

VENERDÌ 18/12/2015

ore 19.00 - **SOCCORSO**
Colombo Burioli

SABATO 19/12/2015

ore 17,30 - **MONTEMELINO**

Concelebrazione dei sacerdoti della Zona Pastorale

**INIZIO DEL "GIUBILEO DELLA MISERICORDIA"
NELLA ZONA PASTORALE**

DOMENICA 20/12/2015

4^A DI AVVENTO

ore 10,00 - **SOCCORSO**

Dino Ceccarelli e genitori/Danilo Cardellini/Delmo e Maria Ceppitelli

ore 11.15 - **VILLA:** Lorenzo Perella/Elviro e Quartilia Settembrini; Vanda e Piero
Schicchi; Mario Bocciarelli e gli altri def.Fam.

Il mercoledì - ore 21,15 - in Parrocchia a Villa "INCONTRO DI FAMIGLIA"

- ◆ Riflessione breve sulla Parola di Dio.
- ◆ Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive
- ◆ Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta
- ◆ Comunicare per crescere nel rapporto fraterno
- ◆ Domande

RECAPITO

PASQUONI DON IDILIO, parroco solidale
Via della Repubblica, 2 - **VILLA - 06063
MAGIONE (PG)** 075.8409366 / 338.4305211
email pers: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it
email parr: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it
Sito Web: www.villantria.it
Villa/IBAN: IT 69 F 05308 38500 000000010139